

TEATRO STABILE

Il restyling del Goldoni tende e poltrone nuove e traduzioni simultanee

Un'App consentirà agli stranieri di seguire gli spettacoli
Investiti 1,2 milioni per ultimare il sistema antincendio

Vera Mantengoli

Il Teatro Goldoni a 40 anni si rinnova e apre le porte a un pubblico internazionale. È in corso infatti la preparazione di un'applicazione di traduzione simultanea che permetterà anche agli stranieri di seguire gli spettacoli di teatro in prosa.

Ma non è l'unica novità in programma per il più antico teatro della città ancora esistente, fondato dalla famiglia Vendramin nel 1622 e acquisito qualche secolo dopo dal Comune che lo riapre alla città nel 1979.

Ieri il presidente del Teatro Stabile del Veneto Giampiero Beltotto e l'assessore al Bilancio del Comune di Venezia Michele Zuin hanno illustrato il restyling che, per la prima volta, modernizzerà in toto il teatro per portarlo all'altezza delle altre strutture europee.

Le prime azioni di migliora-

mento sono partite spontaneamente dai dipendenti, in primis dal custode Gianfranco Tranquillini, che hanno notato che le tendine presenti erano da cambiare. I fornitori (Alessandro Vianello Arredo Tessile, Elve Materiale Elettrico e Rizzi Trasporti Laganari) non ci hanno pensato un attimo e hanno donato gratuitamente 250 ore di lavoro. Il risultato si può già vedere nelle nuove 130 tendine e negli scintillanti 5.000 pendagli in vetro. Non è tutto.

Per la nuova stagione il Goldoni sfoggerà delle nuove poltroncine rosse (330 per una spesa di 250 mila euro) e, più avanti, anche un nuovo palcoscenico. «Quando abbiamo dovuto sistemare i conti dell'amministrazione abbiamo dovuto tagliare, ma adesso che i soldi ci sono li investiamo in un progetto culturale che abbia un ritorno per tutta la città» ha detto Zuin. «Già un milione e duecentomila

euro sono stati predisposti per il certificato di prevenzione incendi che porterà all'adeguamento dell'impianto elettrico, di cui già 583 mila spesi. Poi dal 2013 sono state sostituite le 1.480 lampade alogene con quelle a Led, risparmiando 40 mila euro all'anno. I lavori proseguiranno poi con il cambio della moquette e il rinnovamento dei palchetti».

L'intervento dell'amministrazione aggiunge ancora più lustro all'iniziativa dei dipendenti che, come ha descritto Beltotto, sono una vera e propria famiglia. «Il Goldoni ha una storia antichissima e quando ci siamo resi conto che la nostra casa aveva bisogno di manutenzione, come accade in ogni famiglia, abbiamo voluto prendercene cura. Così insieme al Sindaco Brugnaro, che ringrazio per la sensibilità e l'immediata disponibilità dimostrata, abbiamo voluto garantire a questo

teatro il posto che gli spetta in città e in Europa con interventi che lo rendano sempre più confortevole, tecnologico e sostenibile. I cittadini hanno diritto a fruire degli spettacoli comodamente e la città tutta avrà un teatro che sarà il più importante avamposto tecnologico che una capitale culturale possa avere. Sono grato ai dipendenti del Goldoni che hanno voluto festeggiare i quarant'anni di questa storica sala donando, in maniera totalmente volontaria e con forte abnegazione, il proprio tempo e la propria manodopera per riportare il teatro allo splendore originario».

Il restyling sarà all'insegna della "sostenibilità, tecnologia e comfort" con poltroncine rosse e, grazie al wi-fi che verrà installato, si potrà utilizzare un'applicazione in più lingua che permetterà anche a un pubblico straniero di andare a teatro. —

Beltotto: «Un grazie ai dipendenti che hanno donato ore di lavoro in modo volontario»



Foto di gruppo per la presentazione del restyling del teatro Goldoni



Peso: 45%